

Homepage > Diritto e fisco > Fisco

Dl fisco, via libera a acconti a rate e concordato

Ok dalla commissione bilancio al bonus Natale e a oltre 4 mld per transizione 4.0. Fuori il canone Rai, novità per il 2 per mille ai partiti politici. Verso il voto di fiducia giovedì al Senato



di **Cristina Bartelli** 27/11/2024



DARIO DAMIANI V COMMISSIONE PERMANENTE BILANCIO SENATO DELLA REPUBBLICA

Acconti a rate e riapertura del concordato, oltre 4 mld per transizione 4.0 e bonus 100 euro. Via libera al **decreto legge fiscale** (dl 155/24) dalla commissione bilancio del **Senato**. Il testo è atteso per l'aula del Senato già per giovedì. Con ogni probabilità sarà approvato con il voto di fiducia per poi andare in seconda approvazione senza modifiche alla Camera. Non sono mancati i colpi di scena considerato che in mattinata l'emendamento

proposto dalla lega sulla riduzione del canone Rai è stato respinto in commissione dal voto contrario di FI. Di contro, l'emendamento sul **payback** sanitario fortemente voluto da FI è stato votato in commissione senza la presenza dei senatori della Lega. Infine dopo le perplessità del Quirinale su una riformulazione di un emendamento che ridisegnava le regole per la ripartizione del **2 per mille** ai partiti è stato votato l'emendamento originario presentato dal Pd che aumenta di 3 milioni di euro per il 2024 la dote da distribuire ai partiti politici sulla base delle scelte del **2x1000 dell' Irpef** dei contribuenti. La cifra sale così da 25 milioni a 28 milioni.

Ma ecco quali sono le **principali novità** di maggior impatto per i **professionisti e le famiglie**.

Riapertura dei termini del concordato preventivo biennale

Una questione di tecnica legislativa, il decreto legge con la riapertura dei termini del concordato fiscale e il bonus 100 euro (bonus Natale) allargato, approvato il 12 novembre, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale con il numero 167/24, è stato inserito come emendamento al decreto legge fiscale. In questo modo si è avuta una copertura legislativa temporale formale. Con l'approvazione, dunque, del nuovo testo si troverà sia l'indicazione della **riapertura del concordato preventivo biennale** e del **ravvedimento speciale** a esso collegato per le **partite Iva soggetti Isa** fino al 12 dicembre 2024.

Bonus di Natale con platea allargata

Nel decreto fiscale trova casa anche l'ampliamento alle **coppie di fatto** dell'erogazione dei 100 euro netti per coloro che hanno un reddito lordo fino a 28 mila euro con la **busta paga di dicembre**. In queste settimane i **datori di lavoro** stanno inviando le **comunicazioni** ai propri dipendenti che dovranno inoltrare la autocertificazione qualora abbiano i requisiti.

Acconti a rate, ma contributi no

Come riportato da ItaliaOggi del 26 novembre, via libera all'emendamento che conferma anche per quest'anno la possibilità di **pagare gli acconti per l'anno di imposta 2024 in cinque rate a partire da gennaio 2025**.

Nelle settimane scorse lo stesso ministro dell'economia **Giancarlo Giorgetti** aveva aperto anche alla possibilità dell'estensione della **rateizzazione** per i **contributi**. Ma dopo un confronto con la ragioneria la scelta è stata nel confermare la misura già presente in via sperimentale lo scorso anno per le **partite Iva con ricavi fino a 170 mila euro**. Ora si dovrà capire come l'informazione sarà ufficializzata considerato che gli acconti scadono il prossimo 2 dicembre e difficilmente il decreto legge avrà completato l'iter per quella data.

Per il periodo di imposta 2023, sulla base del monitoraggio dei risultati della misura dell'anno scorso, nel complesso i soggetti, **partite Iva** che hanno aderito al differimento son stati 276.277, di cui 83.233 **contribuenti IRPEF** e 193.044 per l'imposta sostitutiva sul regime dei contribuenti minimi forfettari, per un valore di versamenti posticipati al 2024 pari a oltre 600.000.000 di euro. La platea dei possibili beneficiari era, secondo quanto risulta a ItaliaOggi, di circa 1.700.000 di contribuenti.

Sbloccati 4,6 mld per l'agevolazione 4.0

Arriva l'incremento di 4.6690 milioni di euro la contabilità dell'**Agenzia dell' entrate** dedicata al credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. All'esito del monitoraggio effettuato dal ministero dell'imprese mensilmente all'Agenzia delle entrate le risorse a disposizione della contabilità speciale n. 1778 intestata all'Agenzia delle entrate, sono incrementate di 4.690 milioni di euro, attingendo ai fondi che erano stati destinati a Patrimonio destinato. Si sbloccano dunque risorse per l'agevolazione utilizzata dalle imprese senza andare a erodere la dote riservata, e vincolata dall'Ue, al programma di agevolazioni di **Transizione 5.0**.

Meno rimborsi per chi estingue cessione del quinto

~~Più nel dettaglio, la **cessione del quinto** dovrebbe essere esclusa~~
dall'applicazione della **normativa europea** sui contratti di credito al consumo, e quindi chi estingue il prestito in anticipo si vedrà rimborsati solo i costi non ancora maturati e non tutti i costi come prevede la normativa europea. Resteranno fuori, ad esempio, imposte di bollo, costi di istruttoria e assicurazione.

Pnrr e sport più tempo per l'utilizzo delle risorse

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi della missione **Pnrr 'Sport e inclusione sociale'**, il dipartimento per lo sport della presidenza del Consiglio è autorizzato a riprogrammare le risorse rese disponibili in seguito a revoche o a rinunce dei soggetti attuatori per realizzare nuove palestre pubbliche nei Comuni delle isole minori, per l'efficientamento energetico di impianti sportivi pubblici destinati alla pratica di sport natatori, sport del ghiaccio e sport invernali, o per realizzare nuovi impianti sportivi di proprietà comunale su cui sussista un particolare interesse sportivo-agonistico da parte di una o più Federazioni sportive.

Si accelera sui pagamenti lumaca della pubblica amministrazione

Come anticipato da ItaliaOggi del 26 novembre, via libera anche a un emendamento che consente la creazione nell'ufficio dei comuni di una sorta di **task force** per il pagamento dei debiti commerciali in tutti i comuni sopra i 5.000 abitanti in difficoltà per il pagamento puntuale dei propri debiti con imprese e fornitori.

Nei **piccoli comuni**, specifica l'emendamento, non dovrà essere costituita una struttura ad hoc ma si dovrà individuare un responsabile a ciò preposto.

Cristina Bartelli

Vicecaporedattore



✉ Mail ✕ usertwitter  LinkedIn
